

L'ANNIVERSARIO

190 ANNI DEL CONSORZIO DI ANDRIA

IL CONVEGNO

Sono intervenuti il sottosegretario Mantovano, il procuratore Laudati, il pm Scimè, don Ciotti e l'assessore Stefano



L'incontro ad Andria per celebrare l'anniversario del Consorzio e fare il punto sulla sicurezza nelle campagne (foto Calvaresi)

Guardie campestri «sentinelle» dell'ambiente

Prevenzione e cooperazione per garantire sicurezza nei campi

ANDRIA. Auguri alle guardie campestri andriest. Novant'anni di storia, un traguardo importante raggiunto dagli uomini del Consorzio auto-nome Guardie campestri di Andria che, dal 1910, proprio in occasione dell'anniversario, hanno voluto dedicare al territorio agricolo di loro competenza un convegno per discutere di sicurezza e tutela ambientale e per affrontare le problematiche che affliggono i consorzi di vigilanza.

All'incontro, organizzato presso l'auditorium dell'Oratorio di Andria, hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Stefano, il procuratore della Repubblica al Tribunale di Bari, Antonio Laudati, il sostituto procuratore del Tribunale di Trani, Luigi Scimè (in rappresentanza del procuratore di Trani, Carlo Capristo), il presidente nazionale dell'associazione Libera di Luigi Ciotti ed il sottosegretario di Stato, Luigi Mantovano. A moderare l'incontro, invece, il giornalista della «Gazzetta», Giampaolo Balsamo che, a partire da alcuni dati diffusi dalla Cia (Confederazione italiana agricoltori) secondo i quali un agricoltore su tre ha subito e sul suo gli effetti della criminalità, il cui giro d'affari nel settore agricolo è ormai pari a 3 miliardi l'anno, praticamente tutto basato sulla produzione lorda vendibile in agricoltura. Non solo. In Puglia e nel Nord Barese in particolare, i principali reati che colpiscono l'attività

agricola sono i furti di mezzi agricoli (16%), l'abigeato (12%), i furti di prodotti agricoli (11%) ed il racket (9%).

«La parola d'ordine è sinergia. Difendere e tutelare l'ambiente, assicurare maggiore sicurezza nelle campagne significa assicurare un futuro al territorio in cui viviamo e all'imprenditoria agricola su cui si basa principalmente l'economia non soltanto del Nord Barese ma di tutta la Puglia. Da 90 anni il nostro Consorzio cerca di perseguire questo fine ed è per questo che riteniamo fondamentale intensificare i rapporti di collaborazione con tutte le forze dell'ordine e le guardie campestri presenti sul territorio ed in ciascun comune, così meglio si potranno e dovranno coordinarsi tra loro, ma anche e

soprattutto per coprire tutte quelle zone in cui le campagne, ancora oggi, sono abbandonate a se stesse. Ad esordire è stato Francesco Losito, presidente della Federazione regionale dei Consorzi di Vigilanza campestre nonché amministratore delegato del Consorzio autonomo della Guardie campestri di Andria; sicuramente tra i Consorzi operanti nella provincia di Bari quello più antico e più consistente per uomini, mezzi (70 dipendenti), capacità organizzative, numero di associati (10.800) ed estensione del territorio da vigilare (circa 18 mila ettari).

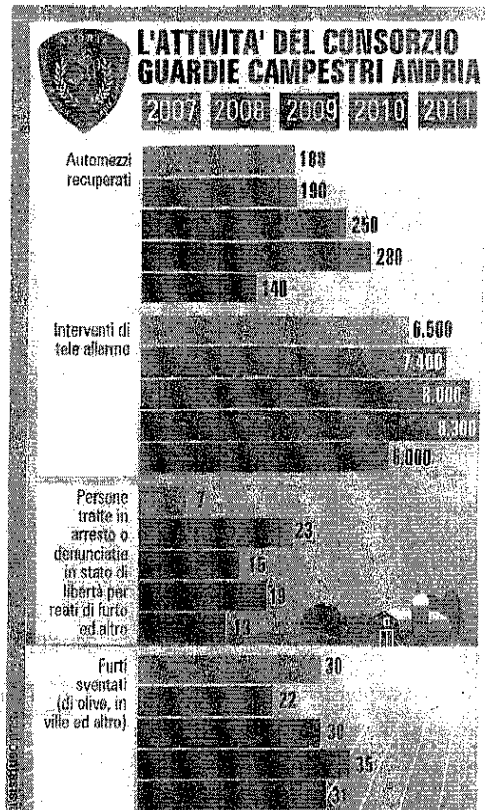
È seguito, poi, l'intervento del procuratore Laudati che ha fatto riferimento alla cosiddetta «mafia agricola» che incide più a fondo nei beni e nelle libertà delle persone

perché, a differenza della criminalità urbana, può contare su un tessuto sociale e sui condizioni di isolamento degli operatori» «E' nei cambi che si combatte una battaglia fondamentale per il nostro futuro» ha concluso il capo della Procura barese.

Il pm Scimè, invece, si è soffermato sull'utilità del lavoro svolto dalle guardie campestri nella quotidiana attività di repressione dei reati messi in atto da una criminalità locale sempre più agguerrita.

L'assessore regionale Stefano, invece, oltre che impegnarsi a riprendere in considerazione l'accantonato progetto di coordinamento normativo dei consorzi di vigilanza della Puglia, incalzato dal moderatore, si è soffermato anche sul fenomeno dell'agropirateria ovvero delle contraffazioni alimentari che non è solo la croce del «Made in Italy» ma anche e soprattutto del «Made in Puglia».

«Di fronte al dilagare dell'agro pirateria, di fronte ad una Europa che tarda a realizzare un quadro normativo capace di governare un fenomeno che arrecò alla Puglia ed all'Italia un danno enorme, per noi l'unica frontiera rimane la tracciabilità - ha spiegato l'assessore - una frontiera che ci consente di difendere il valore, anche economico, dei nostri prodotti e della nostra tradizione senza però chiuderci in un angolo e, quindi, senza rinunciare a realizzare anche qualche azione di «attacco in contropiede»».



le altre notizie

ANDRIA. ...

APERTE LE ISCRIZIONI Università delle Tre Età

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università delle Tre Età di Andria. E' possibile iscriversi (numerosi i corsi ed i laboratori che vengono attivati) dal lunedì al venerdì, 18.30-20, nella sede cittadina dell'UniTre, in via Firenze 13/L.

BIGLIETTI VINCENTI Lotteria Festa Democratica

La segreteria cittadina del Pd ha comunicato i numeri dei biglietti vincenti della lotteria della Festa Democratica. I vincitori possono mettersi in contatto grazie all'e-mail segretario@partidodemocraticoandria.it o direttamente nella sede del Pd dalle 19.30 alle 21. Sarà possibile ritirare i premi entro il prossimo 13 ottobre. Gli organizzatori del

La novità «Una task force contro i predoni di rame»

«Prevenire i reati nel settore agricolo e agroalimentare adesso si può». Anche per il sottosegretario Alfredo Mantovano la cooperazione è fondamentale per contrastare i fenomeni come racket, caporalato, furti di bestiame e di attrezzi, furti di rame. «Contro i predoni di rame» ha detto il sottosegretario «già nel foggiano abbiamo istituito una task force per contrastare queste bande che agiscono spesso su commissione e fanno incetta di cavi elettrici e delle reti telefoniche, causando disagio alle imprese agricole e mettendo a rischio le coltivazioni». Un riferimento è stato infine fatto all'attività dell'Ora (Osservatorio Regionale sulla sicurezza in agricoltura).